

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
ANTROPOLOGIA E LINGUAGGI DELL'IMMAGINE  
(ANTHROPOLOGY AND VISUAL STUDIES)**

**CLASSE LM-1 ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA**

*(Emanato con D.R. n. 2376 del 30 dicembre 2011, pubblicato nel B.U. n. 96)*

**Art. 1 – Definizioni**

1. Ai fini del presente Regolamento Didattico si intende:

- a) per classe di laurea, l'insieme dei corsi di studio - comunque denominati - appartenenti alle classi determinate dal D.M. 16 marzo 2007 e successivi decreti attuativi;
- b) per settori scientifico-disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e successive modifiche;
- c) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studi;
- d) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e di abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento dei quali il Corso di Studi è finalizzato;
- e) per ordinamento didattico, l'insieme delle norme che regolano il curriculum del Corso di Studi;
- f) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, ai corsi di recupero, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- g) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie finalizzate al conseguimento del titolo;
- h) per piano di studio, l'insieme delle attività formative che lo studente, su indicazione della Facoltà, è tenuto a sostenere per conseguire il titolo.
- i) per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- l) per Facoltà, la Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena.

**Art. 2 – Istituzione**

- 1. Presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Antropologia e linguaggi dell'immagine/ Anthropology and Visual Studies (classe LM-1 Antropologia Culturale ed Etnologia), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
- 2. Il corso consiste di un unico curriculum, con una ampia facoltà di selezione entro i crediti affini.
- 3. Il Corso di laurea magistrale ha una durata normale di due anni.
- 4. Per il conseguimento della laurea magistrale è necessario aver conseguito 120 CFU nei termini di cui al presente regolamento.

### **Art. 3 – Obiettivi Formativi Specifici**

Il corso di studi si propone di formare laureati magistrali che:

- a) siano in possesso di avanzate, approfondite ed aggiornate conoscenze generali sulle discipline demotnoantropologiche e sul dibattito internazionale relativo alle pratiche della rappresentazione culturale, con particolare riferimento alle discipline dello spettacolo, al multiculturalismo ed alle sue connessioni con i linguaggi performativi e visuali;
- b) siano in possesso di conoscenze e competenze di carattere metodologico, tali da permettere loro la progettazione e la realizzazione di ricerche antropologiche sulle dinamiche sociali e socio-culturali, sulle rappresentazioni culturali, visive, audiovisive e della performance; di proporsi con competenza sul mercato del lavoro interessato a questi ambiti, fino alla sperimentazione di tecnologie cognitive e della comunicazione;
- c) abbiano acquisito consapevolezza sulle tematiche specifiche delle strutture sociali, delle dinamiche culturali, dei linguaggi espressivi e delle forme di comunicazione artistica, dei processi di costruzione identitaria e dei processi di patrimonializzazione, della circolarità dello scambio tra sistemi culturali differenti, della pluralità di percorsi di autorappresentazione e di definizione del sé, in un contesto di globalizzazione e di riscoperta delle identità locali e dei patrimoni culturali globali.
- d) siano in possesso di una buona conoscenza orale e scritta di almeno una lingua europea.

Il percorso formativo prevede un primo anno destinato all'acquisizione degli strumenti conoscitivi di base interdisciplinari e l'avvio dell'acquisizione degli strumenti critici e metodologici caratterizzanti l'orientamento di elezione, secondo un percorso di approfondimento differenziato e personalizzato nei limiti consentiti dalla norma, che continua nel secondo anno e si perfeziona nell'esperienza di ricerca etnografica diretta alla tesi di laurea.

Lungo il percorso biennale è data agli studenti la facoltà di acquisire competenze che possano essere di utilità per eventuali percorsi di specializzazione nell'insegnamento. Il processo formativo si avvarrà anche dell'apporto del tutorato studenti, della disponibilità di laboratori per la sperimentazione di pratiche documentarie ed analitiche, e incentiverà in tutte le forme possibili l'esperienza della pratica di ricerca, dall'etnografia alla documentazione delle pratiche artistiche e delle rappresentazioni culturali.

A coronamento di un tale percorso viene dato particolare rilievo all'elaborazione conclusiva della tesi, fondata su esperienze di ricerca o applicazioni sperimentali promosse dai docenti di riferimento in stretta connessione con le domande che emergono dalle istituzioni, dal territorio, e in altri ambiti di interesse etnografico, in grado di certificare l'avvenuta acquisizione di metodi, linguaggi e autonomia critica scientificamente testata.

Alla fine del percorso di studio si prevede che i laureati magistrali, in relazione alle opzioni esercitate, abbiano acquisito:

- I) conoscenze su specifici temi, quali i movimenti migratori, le relazioni di genere, le forme di famiglia, le strategie dell'agire economico e del confronto politico, i sistemi religiosi e simbolici, le dinamiche di produzione dei patrimoni culturali, le performances artistiche e comunicative.
- II) i fondamenti teorici dell'antropologia, declinata nelle sue varie competenze di base, ma soprattutto aperta alla sperimentazione ed all'innovazione per quanto concerne temi, linguaggi, metodi di indagine e di condivisione e comunicazione delle acquisizioni.
- III) la capacità di adattare le conoscenze ad almeno un ambito regionale, che può essere definito a varie scale di grandezza, e collocato nella tradizione delle etnografie regionali di taglio classico, inclusa l'etnologia europea e l'area culturale euro-occidentale nel suo complesso.

IV) l'attitudine a interagire attivamente con altre discipline quali la demografia, la sociologia dei processi culturali e comunicativi, la semiotica della cultura, nonché le teorie e le pratiche della creazione e della produzione artistica, mediatica e spettacolare.

Gli studenti potranno inoltre, acquisire - mediante l'attivazione di un itinerario personalizzato:

V) solide conoscenze di teoria e storia dell'immagine, della rappresentazione visiva e dello spettacolo e delle metodologie di analisi quali antropologia, semiotica e sociologia;

VI) abilità critiche e interpretative di tipo drammaturgico, sociologico ed estetico relativamente al cinema, al teatro e alla musica e una conoscenza articolata dei diversi media che caratterizzano la comunicazione nel mondo contemporaneo;

VII) capacità di riconoscere e interpretare i linguaggi espressivi che caratterizzano la produzione culturale con particolare attenzione agli ambiti della rappresentazione visiva ed alla performance;

VIII) capacità organizzative e promozionali di eventi e prodotti culturali e dello spettacolo;

IX) capacità di utilizzare gli strumenti dell'antropologia, della semiotica e della sociologia per descrivere i rapporti intercorrenti fra pratiche espressive e identità culturali.

Lungo il percorso biennale è data agli studenti la facoltà di acquisire competenze che possano essere di utilità per eventuali percorsi di specializzazione nell'insegnamento. Il processo formativo si avvarrà anche dell'apporto del tutorato studenti, della disponibilità di laboratori per la sperimentazione di pratiche documentarie ed analitiche, di laboratori interdisciplinari per il confronto metodologico, e incentiverà in tutte le forme possibili l'esperienza della pratica di ricerca, dall'etnografia alla documentazione delle pratiche artistiche e spettacolari. A coronamento di un tale percorso viene dato particolare rilievo all'elaborazione conclusiva della tesi, che potrà avvalersi di un adeguato percorso formativo di tirocinio e/o di osservazione etnografica, o altra equivalente esperienza professionalizzante, monitorato scientificamente da un docente tutor e riconosciuto pari a 6 crediti formativi.

#### **Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Avendo acquisito competenze di grado superiore alla formazione universitaria del primo ciclo, e avendole messe a prova portando a compimento un personale progetto di ricerca, finalizzato alla tesi di laurea magistrale, i Laureati Magistrali potranno agire teoricamente e metodologicamente responsabili negli ambiti antropologico/etnografico, semiotico e di teoria dei linguaggi, di teoria e storia dello spettacolo e della rappresentazione visiva e audiovisiva.

In particolare, i Laureati Magistrali dovranno essere in grado di progettare e svolgere ricerche originali, fondate su salde competenze metodologiche etnografiche/semiotiche/sociologiche e storiche per effettuare studi negli ambiti:

- . della rappresentazione culturale;
- . dell'antropologia del mondo contemporaneo;
- . dei linguaggi dello spettacolo e della rappresentazione visiva.

I laureati del corso Magistrale dovranno padroneggiare gli strumenti fondamentali relativi all'intersezione delle aree disciplinari che convergono sull'asse teorico/metodologico antropologico (semiotica, discipline dello spettacolo, psicologia cognitiva) oltre ad aver maturato esperienze di ricerca e di approfondimento fino a produrre ricerche originali, in piena autonomia critica e scientifica, nonché orientarsi in ambito professionale tra le necessità tecniche e specializzate del

mercato del lavoro relativamente alla conoscenza dei sistemi culturali, delle loro pratiche rappresentative, della mediazione culturale ed alla gestione del patrimonio culturale.

Tale obiettivo è raggiungibile attraverso lo studio personale e grazie ad una didattica che alternerà alle lezioni frontali di tipo tradizionale, una attiva pratica seminariale e di laboratorio, particolarmente intesa a intrecciare saperi e metodologie diverse, in maniera da mostrare concretamente allo studente in piena fase formativa quale intreccio di competenze e di punti di vista costituisca il nucleo caratterizzante questo progetto.

Le verifiche dell'apprendimento previste in itinere si svolgeranno quindi in forma scritta e orale, ma anche attraverso l'elaborazione di ricerche e applicazioni personali propedeutiche all'impegnativo lavoro di tesi conclusivo, in cui vengono a sintesi le molteplici metodologie acquisite.

La laurea magistrale, in collegamento con le scuole di dottorato, con le istituzioni pubbliche cittadine e del territorio, con i soggetti dell'intrapresa culturale, si propone di costituirsi quale polo di promozione di incontri di studio e di comunicazione delle più avanzate metodologie scientifiche e didattiche, e sarà data particolare spinta all'esperienza internazionale degli studenti, mediante appositi protocolli di collaborazione con altre università ed altri enti e fondazioni impegnate nella formazione scientifica.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione.**

Obiettivo dell'offerta didattica sarà la formazione di capacità critiche, interpretative e analitiche che siano autonomamente applicabili dagli studenti alle tematiche collegate alla rappresentazione culturale e all'antropologia del mondo contemporaneo, in prospettiva marcatamente interdisciplinare, quale si conviene a chi si applichi alla comprensione della rappresentazione culturale nella civiltà dell'immagine ed alle pratiche rappresentative delle alterità culturali. Gli studenti saranno invitati ad un confronto, teorico e pratico, con tematiche legate alla rappresentazione del sé e dell'altro; all'incontro con il diverso nel qui e nell'altrove; alle pratiche espressive che caratterizzano le reazioni culturali e identitarie alle trasformazioni in corso. In particolare, le esperienze di applicazione delle competenze si produrranno in rapporto con le esigenze degli enti e delle amministrazioni preposti alla gestione delle politiche culturali e educative, con attenzione alle problematiche migratorie, con gli organismi che sul piano internazionale lavorano e producono politiche di crescita e di sviluppo. L'acquisizione di tali capacità, tramite lo studio e l'applicazione personale sotto la direzione dei docenti del corso, sarà verificata in specifiche prove in itinere (composte anche da esercitazioni pratiche) e nelle prove d'esame finali di ogni insegnamento.

### **Autonomia di giudizio.**

E' obiettivo fondativo del corso quello di promuovere lo spirito critico e l'autonomia di giudizio dei propri studenti, stimolandone attivamente la messa a fuoco di percorsi di studio e di ricerca personali, individualizzati anche quando eventualmente maturati entro progetti collettivi e più durevoli rispetto al biennio, attivando seminari di confronto e di dibattito che potranno venire suggeriti da più direzioni: dalle esigenze degli studenti stessi, dai rapporti formalizzati con soggetti sociali, politico/istituzionali e/o professionali interessati, dalle esperienze di ricerca, di sperimentazione e di collegamento internazionale di cui saranno portatori i docenti stessi.

In aggiunta alle tradizionali attività complementari alla didattica (documentazione archivistica e bibliografica, tramite le banche dati di cui l'Ateneo è beneficiario), si intende proseguire nella proposta di esercitazioni di ricerca sul campo, di stage presso istituzioni e soggetti della produzione artistica e/o spettacolare, in quanto esperienze di sintesi e di confronto con il fare ricerca scientifica, che incrementano il dato critico e personalizzato del percorso didattico. Il costante riferimento a

realtà esterne, inoltre, garantirà la necessaria riflessione sulla deontologia della ricerca e sul ruolo, etico e sociale, del ricercatore nella società contemporanea, con particolare attenzione alle problematiche connesse alla posizione dello sguardo antropologico e ai suoi rapporti con le altre posizioni disciplinari rappresentate nel corso (semiotico, sociologo, storico, ecc.)

La verifica di tali capacità sarà affidata alle prove d'esame (che per questo motivo non saranno mai interamente delegate a test, prove scritte o altrimenti mediate) nonché ad appositi momenti di confronto seminariale su testo o esercitazioni.

### **Abilità comunicative**

Gli sbocchi professionali del corso di Studi impongono, in aggiunta a precisi imperativi di ordine metodologico propri degli ambiti disciplinari che vi convergono, di dare centralità al consolidamento o all'acquisizione di abilità comunicative che possano mettere in relazione lo studente –e in seguito il laureato magistrale- con individui, istituzioni e ambienti di varia natura, sia per finalità documentarie che per eventuali ricadute in termini di progetti di intervento o di comunicazione scientifica. L'iter formativo pertanto riconosce una precisa priorità all'acquisizione di abilità comunicative, ponendo al centro dell'esperienza didattica la comunicazione diretta e multi orientata delle competenze e/o delle esperienze formative che vengono maturando, incentivando il ricorso a modelli didattici seminariali e dialogici, valorizzando sia l'esposizione orale che la redazione di resoconti critici, di recensioni, di rapporti di ricerca e di lettura, da scaglionare lungo l'intero percorso formativo. L'acquisizione di abilità comunicative sarà monitorata a partire dal gradiente di appropriatezza, di ampiezza e di controllo critico del linguaggio scientifico, sia nella fase di verifica dei saperi acquisiti che di comunicazione delle esperienze di ricerca condotte a termine. Il ventaglio tecnologico entro il quale le abilità comunicative acquisite o consolidate dovranno essere verificate si estende dalla semplice comunicazione orale diretta fino alle tecniche della comunicazione mediatizzata e ipermediale, puntando alla massima integrazione tra linguaggi testuali e linguaggi dell'immagine e della performance.

### **Capacità di apprendimento.**

Il processo formativo si propone di consolidare le capacità di apprendimento degli studenti proponendo costantemente un intreccio tra competenze disciplinari acquisite e consolidate e modelli di operatività scientifica in azione, attinti dal patrimonio di ricerca che sarà costantemente reso disponibile dal collegio dei docenti nei rispettivi ambiti scientifici. L'offerta didattica aperta alla condivisione dell'esperienza della ricerca in corso costituisce la via maestra per innescare quel processo virtuoso di acquisizione di strumenti teorico-metodologici che comprende la verifica della loro potenzialità euristica, che può condurre alla formazione di un profilo scientifico autonomo, metodologicamente responsabile, e solidamente innestato sullo stato dell'arte delle varie discipline che compongono il quadro formativo complessivo. Tale capacità di apprendimento sarà oggetto di varie occasioni di verifica lungo tutto il processo formativo; con la stessa finalità è previsto che il percorso si concluda con l'elaborazione di un lavoro autonomo di ricerca (prova finale) che metta in evidenza la capacità da parte dei laureati magistrali di applicare in modo personale e originale le conoscenze e gli strumenti metodologici acquisiti durante il Corso di studi. Questa sintesi finale deve essere il compimento dell'insieme del processo formativo e dunque coinvolgere nel modo più organico possibile le diverse discipline presenti nel Corso di studi.

Sarà inoltre valorizzato l'apporto personale degli studenti e il loro contributo attivo all'organizzazione e allo svolgimento delle lezioni e dei seminari. Obiettivo prioritario è quello di suscitare il più possibile un atteggiamento critico e attivo, indispensabile preludio all'inserimento nel mondo del lavoro oppure in ulteriori percorsi di formazione e di ricerca. Le capacità di apprendimento saranno verificate durante le normali attività didattiche e nelle prove d'esame.

## **Art. 5 – Sbocchi occupazionali e professionali**

Le opportunità di lavoro qualificato offerte agli studenti sono molteplici e differenziate; se ne possono individuare alcuni grandi settori (riferiti alla classificazione Istat 2007).

L'ampiezza della gamma di possibilità occupazionali oscilla secondo la specializzazione prescelta dal laureato all'interno della proposta formativa complessiva, e può andare dall'operatore nell'ambito delle rappresentazioni culturali -produzioni artistiche e performances culturali- all'operatore nella cooperazione internazionale e nelle politiche sociali; questo rende velleitario un ragguaglio quantitativo della domanda di mercato: gli sbocchi occupazionali si configurano certamente entro un'area di elevata specializzazione che, al presente, appare in costante crescita, pur se nelle forme di flessibilità e di esportabilità delle competenze che rendono l'insieme di questi profili difficilmente misurabile sul piano statistico quantitativo. Il follow up dei laureati nelle precedenti lauree specialistiche, confluite e amalgamate nella laurea interclasse da cui l'attuale proposta trae origine, consente di apprezzare un ampio riscontro occupazionale sul medio periodo, dal quale possono essere estrapolati gli sbocchi che seguono. In attesa della definizione dei regolamenti concernenti la scuola secondaria superiore, rimane l'auspicio che sia consentito ai laureati magistrali nella classe LM-1, se dotati di un adeguato percorso di base, di accedere alla specializzazione per l'insegnamento [85.31 - Istruzione secondaria di formazione generale ] nell'ambito della istituenda classe A17 (Scienze umane) per la scuola secondaria [85.4 ISTRUZIONE POST-SECONDARIA UNIVERSITARIA E NON UNIVERSITARIA], entro la quale possono offrire una formazione umanistica improntata alla conoscenza delle tematiche della differenza culturale e dei fenomeni di globalizzazione che marcano la società contemporanea; tali competenze li rendono adeguati all'impiego presso istituzioni di intervento nel sociale e di long-life-learning [85.52 Formazione culturale; 85.60.0 Attività di supporto all'istruzione ]

In secondo luogo i laureati magistrali, secondo il percorso di approfondimento individuale perseguito, potranno proporsi per incarichi di elevato contenuto professionale presso gli enti pubblici [84.11.1 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali ] e presso istituzioni di natura privata [94.0 ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE] che operano nel campo del patrimonio culturale, del patrimonio artistico, della gestione museale e archivistica, della tutela dei beni demotnoantropologici, della valorizzazione dei saperi e delle competenze espressive tradizionali, [ 91.0 ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI]. I laureati magistrali che avranno approfondito il versante di antropologia della rappresentazione artistica e culturale potranno, in alternativa, accedere agli ambiti occupazionali della progettazione espressiva e culturale [90. 0 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO, 59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE, 60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE]

I laureati magistrali potranno altresì assumere incarichi di elevato livello professionale presso gli enti pubblici, le organizzazioni di volontariato e di sostegno allo sviluppo, governative e non governative [ 99.00.0] Organizzazioni ed organismi extraterritoriali, [84.21 Affari esteri] , ove contribuire con i metodi conoscitivi e l'armamentario critico della formazione multidisciplinare che costituirà il loro bagaglio professionale.

La laurea magistrale apre, ovviamente, al settore della ricerca, consistente sia nella ricerca universitaria pubblica che in quella sostenuta da fondazioni ed enti privati [ 72.20.0, Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche ].

Per i laureati nella classe magistrale n. 1, è aperto, infine, il settore del volontariato e dell'intervento pubblico nel sociale, per quanto concerne enti che si interessino ai fenomeni quali i flussi migratori

e le politiche dell'accoglienza e di controllo dei processi di esclusione (razzismo, discriminazione di genere) e di dipendenza (forme di accesso al lavoro, alla rappresentanza politica). Saranno interessati a tali competenze anche le istituzioni che presiedono ai processi positivi di valorizzazione dei fenomeni di ibridazione (integrazione scolastica, di quartiere) di affermazione di nuove soggettività sociali e nuove forme di vissuto familiare e collettivo, di valorizzazione dei patrimoni comunicativi ed espressivi della tradizione culturale popolare e di base [84.12 Regolamentazione delle attività relative alla fornitura di servizi di assistenza sanitaria, dell'istruzione, di servizi culturali e ad altri servizi sociali; 70.21 Pubbliche relazioni e comunicazione (promozione del territorio)]

Gli sbocchi professionali possono, in sintesi essere identificati nelle istituzioni culturali e di ricerca (fondazioni, istituti privati e università), oltre che negli organismi (governativi e non governativi) di cooperazione, nelle associazioni di volontariato sociale e culturale, nel giornalismo scientifico, nell'editoria, nel turismo culturale, negli enti di promozione territoriale, nella progettazione espressiva sia nell'ambito sociale che in quello dell'industria culturale. La duttilità della formazione proposta è solo parzialmente rappresentata nella codificazione degli sbocchi professionali così come prevista dai codici Istat. Il riepilogo che segue è pertanto da considerare come una generica e incompleta ricognizione di un ambito di specializzazione professionale che si distribuisce su più ambiti, dall'informazione al mercato culturale, dalla cooperazione allo sviluppo e agli enti locali. La formazione magistrale offerta consente di accedere a dottorati di ricerca specifici per l'area antropologica e per le aree di intersezione disciplinare (semiotica, dello spettacolo, della psicologia cognitiva) e pertanto di aspirare ad un futuro accesso ai ruoli della Docenza Universitaria, nell'ambito delle scienze umane [2.6.1.4 ], così come, sulla base dell'esperienza pregressa, a posizioni di Dirigente di organizzazione culturale o di Dirigente di organizzazione umanitaria [1.1.4.2.0].

#### **Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso**

1. Le conoscenze richieste per l'accesso alla nuova laurea magistrale sono costituite da una solida base generale di ambito umanistico (antropologico, sociologico, storico, filosofico, letterario), certificate dal possesso di un titolo di studio pertinente (come dettagliato al successivo art. 7).
2. E' altresì richiesta la conoscenza della lingua inglese.
3. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

#### **Art. 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione**

1. Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Antropologia e linguaggi dell'immagine, è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

- a) avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi: L-1 , L-3, L-5, L- 6, L10, L-11, L-12, L-15, L- 19, L-20, L-24, L-36, L-37, L-39, L-40, L-42, L-43 ex D.M. 270/2004 o nelle classi equipollenti ex D.M. 4 agosto 2000: 3, 5, 6, 11, 13, 14, 15, 18, 23, 29, 30, 34, 35, 36, 38, 39, 41.
- b) avere acquisito almeno: 42 CFU nell'insieme dei SSD dei raggruppamenti L-ART, M-FIL da 01 a 06; M-PSI, M-PED, M-STO; L-OR; L-LIN/01, L-FIL-LET/10, 11, 12, 14; SPS; M-DEA/01; M-GGR; SECS-P/01, 04, 12; SECS-S, da 04 a 05.
- c) conoscenza della Lingua Inglese.

2. Per i laureati in possesso di titolo di studio diverso da quello indicato al precedente punto a) sono richiesti i seguenti requisiti curriculari;

- a) una votazione di Laurea non inferiore a 95/110

b) avere acquisito almeno: 75 CFU nell'insieme dei SSD dei raggruppamenti : L-ART, M-FIL da 01 a 06; M-PSI, M-PED, M-STO; L-OR; L-LIN/01, L-FIL-LET/10, 11, 12, 14; SPS; M-DEA/01; M-GGR; SECS-P/01, 04, 12; SECS-S, da 04 a 05.

c) conoscenza della Lingua Inglese.

3. Ai fini della valutazione del possesso dei requisiti curriculari potranno essere presi in considerazione i Master universitari, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, attribuendo loro fino a un massimo di 6 CFU, riferiti a uno specifico SSD.

4. I laureati non in possesso dei CFU richiesti dovranno acquisire i CFU mancanti prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, eventualmente nei mesi intercorrenti tra l'ottenimento della Laurea e la chiusura definitiva delle iscrizioni alla Laurea Magistrale, attraverso il superamento degli esami di profitto di singoli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, su indicazione del Comitato per la Didattica.

5. Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale ex D.M. 270/2004 o di una Laurea Specialistica ex D.M. 509/1999, intendano iscriversi alla Laurea Magistrale in Antropologia e linguaggi dell'immagine, i requisiti curriculari richiesti, da valutare nell'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Magistrale), sono quelli indicati al precedente comma 2. Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di studi magistrale avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-1-LM-65, il Comitato per la Didattica può riconoscerne la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale fino ad un massimo di 60 cfu (corrispondenti all'intera prima annualità). Qualora i CFU riconosciuti dal Comitato per la Didattica siano uguali o superiori a 40, lo studente può iscriversi al II anno di corso.

6. Per i laureati provenienti da Università straniere l'adeguatezza dei requisiti curriculari sarà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica. Criterio di valutazione sarà la coerenza fra i programmi svolti nelle diverse aree disciplinari e i fondamenti ritenuti necessari per la formazione avanzata offerta dal Corso di Laurea Magistrale. Saranno inoltre valutate le conoscenze linguistiche.

### **Art. 8 – Modalità di verifica dei requisiti curriculari**

1. La verifica dei requisiti curriculari avverrà sulla base dei certificati di laurea rilasciati dagli Atenei di provenienza, da cui risultino gli esami superati, i relativi SSD, i CFU acquisiti e il voto di laurea.

2. Non sono soggetti a verifica dei requisiti curriculari i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento didattico già prevede tutti i requisiti di cui all'art. 7, comma 2:

a) corsi di studio ex D.M. 270/2004);

–Scienze umane. Storia, filosofia, antropologia (L-42)

–Scienze della comunicazione (L-20)

–Scienze dei beni culturali, curriculum musica, cinema, teatro, (L-1)

b) corsi di studio ex D.M. 509/1999 e DM. 4/8/2000

–Discipline Etnoantropologiche, (classe 29)

–Storia, Tradizione e Innovazione, curriculum Etnoantropologico (classe 38)

–Scienze dei beni storico artistici, musicali, cinematografici, teatrali, curriculum musica, cinema, teatro (classe 13)

–Scienze della comunicazione (classe 14)



-Filosofia, storia e comunicazione, curriculum storia e società, (classe 29)

-Musica e spettacolo, (classe 23)

### **Art. 9 – Prova di verifica della preparazione personale dello studente**

1. La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma orale, mediante un colloquio con una commissione composta da tre docenti del corso di Laurea Magistrale (inquadri nei SSD M-FIL/05, M-DEA/01, SPS/08, M-STO/04, designati annualmente dal Comitato per la Didattica) vertente a sondare le conoscenze del candidato relativamente all'ambito di studi prescelto e la congruità del suo progetto formativo con il percorso formativo offerto.

2. La prova si riterrà superata qualora il candidato dimostri una buona capacità di orientamento nelle tematiche teorico-metodologiche e nei principali snodi della storia degli studi, oltre ad una sufficiente capacità di identificare e inquadrare, teoricamente e metodologicamente, un ambito di ricerca entro il quale abbia avviato o intenda sviluppare una personale specializzazione.

3. La prova potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.

4. Alla prova possono partecipare laureati in possesso dei requisiti curriculari di cui al precedente art. 7, commi 1, 2 e 5, e laureandi dei corsi di studio appartenenti alle classi previste al precedente art. 7, comma 1, che abbiano acquisito, alla data della prova, almeno 120 CFU complessivi e fra questi tutti quelli di cui al precedente art. 7, comma 1, lettere b), c), d).

5. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

### **Art. 10 – Ammissione diretta**

1. Sono esonerati dalla prova di verifica, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati che, tra i requisiti curriculari di cui all'art. 7, comma 1,

a) abbiano acquisito almeno 20 cfu nei settori M-DEA-01, L-ART/ 04-08, M-STO/04-07, SPS/07-08, M-FIL/05 con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30;

b) abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 100/110, o che, pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore, abbiano acquisito con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 i CFU previsti nel loro piano di studi per i seguenti SSD: M-DEA-01, L-ART/ 04-08, M-STO/04-07, SPS/07-08, M-FIL/05

2. Sono inoltre esonerati dalla prova di ammissione i laureati magistrali di cui all'art. 7, comma 4, in possesso dei requisiti curriculari.

3. Saranno altresì esonerati dalla prova, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, i laureandi che, pur avendo titolo a parteciparvi a norma di quanto previsto dall'art. 9, comma 4, alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 tutti gli insegnamenti previsti nel loro piano di studi nei SSD: M-DEA-01, L-ART/ 04-08, M-STO/04-07, SPS/07-08, M-FIL/05. In mancanza di tale requisito, i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno ammessi di diritto qualora la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 100/110.

### **Art. 11 – Comitato per la Didattica**

1. Il Comitato per la Didattica è composto da quattro docenti, nominati dal Consiglio di Facoltà tra i propri membri e da quattro studenti, eletti ai sensi dell'art. 26 del Regolamento elettorale per la costituzione degli organi di Ateneo.
2. Le funzioni del Comitato per la Didattica sono quelle stabilite dall'art. 11, comma 6, del Regolamento didattico di Ateneo.
3. È inoltre istituito il Consiglio Didattico, presieduto dal Presidente del Comitato per la Didattica e composto dai docenti del corso di Laurea Magistrale, nonché dagli incaricati di insegnamento per supplenza o per contratto di insegnamento. Il Consiglio Didattico è convocato dal Presidente del Comitato per la Didattica o da almeno il 30% dei docenti del corso di Laurea Magistrale per esprimere pareri sulla modifica dell'ordinamento didattico e del presente regolamento, e in generale su problematiche connesse all'indirizzo complessivo del corso di laurea.
4. Nella fase di prima istituzione del Corso di Laurea Magistrale le funzioni del Comitato per la Didattica sono svolte dal Comitato Ordinatore, nominato dal Consiglio di Facoltà, a norma di quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

### **Art. 12 – Valutazione della qualità della didattica**

1. Il Comitato per la Didattica, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, definisce le modalità operative e applica gli strumenti più idonei per la valutazione dei processi formativi, così da garantirne il continuo miglioramento.
2. Il Comitato per la Didattica vigila sulle modalità di distribuzione dei questionari di valutazione dei docenti e dei corsi di insegnamento da parte degli studenti. Analizza altresì i risultati dei questionari e propone al Consiglio Didattico le misure atte a superare le eventuali criticità.

### **Art. 13 – Orientamento e tutorato**

1. Il Comitato per la Didattica appronta annualmente un calendario di incontri che i docenti tengono in periodo estivo per orientare i laureati che desiderano avere informazioni sul Corso di Laurea Magistrale.
2. Predispose inoltre il piano annuale di tutorato secondo quanto prescritto dal Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo attività specifiche per gli studenti in ritardo negli studi e per la preparazione delle prove finali, nonché attività di orientamento rivolte a coloro che abbiano già conseguito la Laurea Magistrale per favorirne la prosecuzione nel processo formativo o l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.

### **Art. 14 – Riconoscimento dei crediti**

1. Il numero massimo di CFU riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è 12. Il riconoscimento di CFU è limitato alle sole attività post-secondarie realizzate di concerto con l'Ateneo o con altre Università italiane o straniere, e sarà condizionato alla valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio da parte del Comitato per la Didattica. Tale riconoscimento avverrà su base rigorosamente individuale e chiaramente documentata e certificata.
2. Il riconoscimento dei CFU per gli studenti in trasferimento da altro corso di studio e/o da altra Università compete al Comitato per la Didattica. Nel caso di studenti provenienti da corsi di studio delle classi di laurea magistrale LM-1 o di interclassi connesse, saranno riconosciuti interamente i CFU acquisiti nei SSD previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale. Nel caso di

studenti provenienti da corsi di studio di altre classi di laurea magistrale, sia dell'Ateneo senese sia di altri Atenei, il Comitato per la Didattica provvederà alla valutazione dei CFU acquisiti, riconoscendo quelli pertinenti ai SSD previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, ed eventualmente altri che possano valere tra le attività a scelta dello studente, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

3. Nei casi di trasferimento o di passaggio di corso, il Comitato per la Didattica, valutato il numero di CFU riconosciuti, delibera a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti.

### **Art. 15 – Mobilità internazionale degli studenti**

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di CFU, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea.

2. La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale dei programmi di studio all'estero presentati dagli studenti spetta al Comitato per la Didattica.

3. Nella definizione dei piani di studio da seguire all'estero in sostituzione di alcune delle attività previste dal corso di studio, è valutata la loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra i singoli insegnamenti.

4. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

### **Art. 16 – Attività formative**

1. Le attività formative previste dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Antropologia e linguaggi dell'immagine sono le seguenti:

a) Attività formative caratterizzanti:

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)	
		min	max
Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	24	24
Discipline sociologiche, statistiche e pedagogiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6
Discipline storiche, geografiche e filosofiche	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-STO/04 Storia contemporanea	18	18
Totale CFU Attività caratterizzanti		48	48
Minimo di crediti da DM (2)		48	

b) Attività affini o integrative:

### Attività formative affini o integrative

Settori scientifico disciplinari	CFU (1)	
	(minimo da DM)(2) ≥ 12	
	min	Max
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		
L-ART/04 - Museologia		
L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	24	24
L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
M-FIL/05- Filosofia del Linguaggio		
M-PSI/01 - Psicologia generale		
SECS-P/01 - Economia politica		
SECS-S/04 - Demografia		
SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
<b>Totale CFU Attività affini o integrative</b>	<b>24</b>	<b>24</b>

c. Altre Attività formative:

### Altre Attività formative

Ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	27	27	
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche, telematiche e relazionali		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
<b>TOTALE CFU</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	

### **Art. 17 – Piano delle attività formative**

1. Il Corso di Laurea Magistrale si sviluppa in un unico curriculum, con la possibilità di personalizzare la formazione in direzione delle discipline dell'immagine, entro la misura di 24 cfu, come si evince dal piano di studi che viene presentato annualmente, con valore di percorso esemplare e suggerito (Allegato 1).

2. Eventuali deroghe al piano di studi strutturato secondo gli indirizzi di cui all'Allegato 1 sono possibili se adeguatamente motivate e comunque dietro approvazione del Comitato per la Didattica.

### **Art. 18 - Impegno orario delle attività formative e studio individuale**

1. Per ogni CFU il rapporto tra attività didattiche e studio individuale è così articolato:

Tipologia attività formativa	Ore di attività formative per ogni CFU	Ore di studio individuale per ogni CFU
Lezioni Attività seminariali	6	19
Attività seminariali e di laboratorio all'interno delle lezioni del corso ufficiale	Da 10 a 20	Da 15 a 5
Esercitazioni	25	0
Altro (stage e tirocini)	25	0

### **Art. 19 – Insegnamenti del corso di studi**

1. L'insieme delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale indicato nell'Allegato 2 e nel sito web del corso di studi, riporta, per ogni insegnamento, la denominazione e gli obiettivi formativi specifici, in italiano e in inglese anche ai fini del Supplemento al Diploma; la tipologia di attività formativa a cui appartiene; l'afferenza a specifici SSD e, ove prevista, l'eventuale articolazione in moduli; i crediti formativi; le eventuali propedeuticità o i prerequisiti consigliati; le forme e le ore di didattica previste; le modalità di verifica del profitto ai fini dell'acquisizione dei CFU.

### **Art. 20 – Esami e verifiche del profitto**

1. Per i corsi e i moduli di insegnamento i docenti responsabili verificano la preparazione degli studenti mediante un'eventuale prova in itinere e una prova finale, che si svolgono in forma scritta e/o orale. Dal superamento della prova finale deriva l'attribuzione dei CFU.

2. Le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle prove finali sono comunicate agli studenti all'inizio del corso. All'interno dei corsi di insegnamento integrati, la prova di verifica

al termine del primo modulo può valere come prova in itinere del corso. Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

#### **Art. 21 – Attività a scelta dello studente**

1. Alle attività a scelta dello studente sono assegnati 12 CFU. I CFU possono essere acquisiti mediante insegnamenti o moduli attivati presso i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale della Facoltà. Possono inoltre essere acquisiti mediante insegnamenti o moduli presso altre Facoltà, previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale. Attività formative, diverse da insegnamenti o moduli convalidati da valutazioni finali espresse in trentesimi, possono essere riconosciute, secondo vale quanto stabilito dall'apposito Regolamento di Facoltà, fino ad un massimo di 6 cfu sui 12 complessivamente previsti e secondo la declaratoria allegata al presente regolamento (v. Allegato n. 3)

#### **Art. 22 – Conoscenze linguistiche e modalità di verifica**

- Gli studenti del corso di Laurea Magistrale devono acquisire una conoscenza della Lingua Inglese almeno a livello B2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa, conseguendo l'idoneità presso il Centro Linguistico di Ateneo.
- Le prove di verifica dell'apprendimento per i corsi di lingua si svolgono nelle forme stabilite dai responsabili di tali attività. All'idoneità consegue l'attribuzione di 3 CFU.

#### **Art. 23 – Stage e tirocini**

1. Gli stage, i tirocini e la ricerca sul campo possono essere svolti presso istituzioni pubbliche e private nel quadro delle convenzioni stipulate allo scopo dall'Ateneo o selezionate sulla base della pertinenza con l'offerta didattica o con il progetto formativo dello studente. Sono attivate a tale fine, ove possibile, le convenzioni opportune con gli enti ospitanti. La sede dello stage, del tirocinio o della ricerca sul campo deve essere approvata dal Comitato per la Didattica o dal responsabile stage (un docente del corso di Laurea Magistrale nominato dal Comitato per la Didattica).

2. Nel caso della ricerca sul campo finalizzata alla tesi di laurea, il Comitato per la Didattica esamina e autorizza le proposte avanzate congiuntamente da studente e docente-tutor di tesi, nominando quest'ultimo supervisore della ricerca e responsabile della eventuale convenzione. La ricerca sul campo, autorizzata dal comitato per la didattica, prevede per lo studente l'estensione delle misure di profilassi e tutela dai rischi professionali attivate dall'ateneo tramite gli appositi organismi.

3. Per le attività di stage o di tirocinio, 25 ore corrispondono ad 1 CFU; i CFU, fino ad un massimo di 6, sono attribuiti dal Comitato per la Didattica al termine delle attività, previo esame da parte del Comitato di una relazione dello studente sulle attività svolte e su quanto acquisito in termini di conoscenze e competenze, controfirmata dal docente responsabile, e di una relazione dell'ente ospitante sulle attività svolte dallo studente e sul suo impegno.

4. Per quanto concerne la ricerca sul campo finalizzata alla tesi di laurea magistrale, la durata è subordinata al completamento della ricerca stessa, ratificato dal Comitato per la Didattica con l'attribuzione di 6 cfu, su richiesta dello studente ed acquisito il parere del supervisore.

## **Art. 24 – Piani di studio individuali**

1. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa dell'Ateneo, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno specificare, fra gli insegnamenti previsti dagli indirizzi di cui all'art. 17:

- a) gli insegnamenti scelti fra quelli opzionali;
- b) gli insegnamenti o moduli scelti per l'acquisizione dei CFU a libera scelta dello studente.
- c) gli eventuali insegnamenti o altre attività formative i cui CFU lo studente intenda eventualmente conseguire in sovrannumero.

2. L'approvazione dei piani di studio e delle eventuali modifiche competono al Comitato per la Didattica.

## **Art. 25 – Frequenza del corso di studio**

1. La frequenza del Corso di Laurea Magistrale è fortemente consigliata, sebbene non sia obbligatoria se non ove espressamente previsto per specifiche attività formative, su proposta del docente approvata dal Comitato per la Didattica. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, tuttavia, anche per gli studenti che non potessero garantire una frequenza adeguata e regolare, è tuttavia fortemente consigliato conservare un contatto costante con i docenti e con gli studenti tutor, onde procedere ordinatamente nel proprio percorso formativo.

## **Art. 26 – Prova finale**

1. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto (tesi) a fronte di un'esperienza di ricerca o, in alternativa, di un'adeguata ricognizione bibliografica e documentale. La produzione della tesi di laurea magistrale potrà comportare l'adozione di procedure documentarie di varia natura (audio visuali, ipertestuali, digitali, ecc.), dovrà risultare da una ricerca autonoma e individuale; a tale fine, ove l'iniziativa di ricerca maturi in un più ampio progetto, dovrà essere riconoscibile con precisione l'apporto personale. Il processo di definizione dell'oggetto, delle opzioni metodologiche, dell'aggiornamento bibliografico e dell'approfondimento analitico, costituirà parte integrante dell'elaborazione del prodotto finale, che sarà proposto alla valutazione della commissione di laurea magistrale. La prova finale, pertanto, dovrà dimostrare che lo studente ha acquisito capacità autonome di progettazione e di realizzazione di una ricerca originale; capacità analitiche e di sintesi teorico-metodologica; completezza dell'indagine; originalità nelle conclusioni.

2. La tesi di laurea magistrale dovrà inoltre dare prova di un accesso alla bibliografia internazionale, anche con ampio ricorso a materiali in lingua straniera.

3. La prova finale potrà essere valutata secondo una scala di valori che parte dalla media dei voti di profitto (calcolata al millesimo), ponderata e rapportata ad una base centodecimale, con eventuale lode. Sono a disposizione della commissione di laurea magistrale voti ulteriori, nella misura definita dalla facoltà, ed eventuale lode, riservandone uno all'esperienza di studio all'estero.

4. Alla tesi di laurea magistrale vengono attribuiti complessivamente 27 crediti.

## **Art. 27 – Organizzazione e calendario dell'attività didattica**

1. L'attività didattica è organizzata in semestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre viene proposta annualmente dal Comitato per la Didattica tenuto conto dei contenuti formativi degli insegnamenti, delle

eventuali propedeuticità e dell'esigenza di una equa ripartizione del carico didattico fra i due periodi didattici.

#### **Art. 28 – Docenti del Corso di Laurea**

1. Nell'Allegato 4 e nel sito web del corso di studi sono elencati i docenti del Corso di Laurea Magistrale, nominati annualmente dal Consiglio di Facoltà ai fini del rispetto dei requisiti di copertura secondo quanto previsto dal DM 16 marzo 2007, dal DM 544/2007, all. B, e in conformità alle linee guida deliberate dal Senato Accademico in data 16.05.2011 e 07.06.2011.

#### **Art. 29 – Docenti di riferimento del corso di studio e attività di ricerca**

1. I docenti di riferimento del corso e la loro attività di ricerca sono indicati nell'Allegato 5 e nel sito web del corso di studi.

#### **Art. 30 – Norme transitorie**

1. Il riconoscimento dei CFU acquisiti dagli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Specialistica delle classi L 1/s e L 73/s, ex D.M. 4/8/2000 nonché della Laurea Magistrale in Antropologia, storia e linguaggi dell'immagine, che optino per il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Antropologia e linguaggi dell'immagine, è deliberato dal Comitato per la Didattica, tenuto conto delle corrispondenze tra SSD e dell'adeguamento del computo di crediti alla nuova base aritmetica di 6 cfu. L'eventuale deficit di crediti, per ciascuna prova d'esame, può essere consolidato entro il numero di due unità; l'eventuale eccesso di crediti potrà essere portato come esubero e risultare dal *cursus studiorum*.

2. L'allegato n. 6 riporta le tabelle di conversione previste.

#### **Art. 31 – Approvazione e modifica del Regolamento Didattico**

1. Il presente Regolamento Didattico e le relative modifiche sono deliberati dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

2. Il Consiglio di Facoltà può apportare al progetto di Regolamento predisposto dal Comitato per la Didattica le modifiche ritenute necessarie o affidare al Comitato per la Didattica il compito di presentare una nuova proposta.

#### **Art. 32 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento Didattico di Facoltà e dalle normative specifiche.



**ALLEGATI:**

Allegato n. 1 Piano di studi

Allegato n. 2 Elenco attività formative

Allegato n. 3 Declaratoria sul riconoscimento crediti a fronte di attività libere

Allegato n. 4 Docenti del corso di laurea

Allegato n. 5 Docenti di riferimento

Allegato n. 6 Tabelle di conversione

ALLEGATO N 1

Piano di studi

Antropologia e linguaggi dell'immagine

I anno

AMBITO	CFU	SSD	ESAME		N. prove
C	12	M-DEA/01	Etnologia/LS	1 esame a scelta	1 di 11
		M-DEA/01	Antropologia Sociale/LS		
		M-DEA/01	Laboratorio di Antropologia della Performance		
		M-DEA/01	Antropologia Visiva		
C	12	M-FIL/05	Semiotica della Cultura	1 esame a scelta	2 di 11
		M-FIL/05	Semiotica delle Arti		
C	6	M-STO/04	Storia della globalizzazione/LS	1 esame a scelta	3 di 11
		M-STO/04	Cinema e storia/LS		
		M-STO/04	Storia dell'espansione europea/LS		
C	6	SPS/08	Sociologia dell'Identità/LS		4 di 11
A	18	L-ART/04	Laboratorio di teoria dell'Immagine/LS	3 esami a scelta	7 di 11
		L-ART/04	Museologia e museografia/LS		
		L-ART/05	Drammaturgia/LS		

		L-ART/07	Estetica e cultura musicale/LS		
		SECS-P/01	Economia politica/LS		
		SECS-S/04	Etnodemografia/LS		
		M-DEA/01	Antropologia delle società africane/LS		
		M-DEA/01	Antropologia politica/LS		
		M-DEA/01	Antropologia della parentela/LS		
		M-DEA/01	Antropologia dell'Asia meridionale/LS		
		M-DEA/01	Etnologia Europea/LS		
		M-PSI/01	Scienze e tecnologie cognitive		
		M-DEA/01	Antropologia dell'arte		
A	6		Attività libere		8 di 11
	60				

II anno

AMBITO	CFU	SSD	ESAME		N. prove
C	12	M-DEA/01	Antropologia Sociale/LS	1 esame a scelta da 12 cfu	9 di 11
			Laboratorio di Antropologia della Performance		
			Antropologia Visiva		

AMBITO	CFU	SSD	ESAME		N. prove
			Etnologia		
A	6	M-FIL/05	Semiotica delle Arti	1 esame a scelta da 6 cfu	10 di 11
		M-STO/04	Storia della globalizzazione/LS		
		M-STO/04	Cinema e storia/LS		
		M-STO/04	Storia dell'espansione europea/LS		
		SPS/08	Sociologia dell'Identità/LS		
		SPS/08	Sociologia della Comunicazione		
		L-ART/04	Laboratorio di teoria dell'Immagine/LS		
		L-ART/04	Museologia e museografia/LS		
		L-ART/05	Drammaturgia/LS		
		L-ART/07	Estetica e cultura musicale/LS		
		SECS-P/01	Economia politica/LS		
		SECS-S/04	Etnodemografia/LS		
		M-DEA/01	Antropologia delle società africane/LS		
		M-DEA/01	Antropologia politica/LS		
M-DEA/01	Antropologia della parentela/LS				
M-DEA/01	Antropologia dell'Asia meridionale/LS				
M-DEA/01	Etnologia Europea/LS				

AMBITO	CFU	SSD	ESAME		N. prove
		M-PSI/01	Scienze e tecnologie cognitive		
		M-DEA/01	Antropologia dell'arte		
A	6		Attività libere	1 esame da 6 cfu	11 di 11

	6		Documentazione e rilevamenti etnografici
	3		Idoneità Inglese B2
	27		Tesi di laurea

## ALLEGATO N. 2

## ELENCO ATTIVITA' FORMATIVE

1

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: M-DEA/01	CFU 12
Denominazione in italiano Etnologia			
Course title Ethnology			
Anno di corso I – II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) non definito			
Lingua di insegnamento italiano			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso offre agli studenti quadro critico sulle assi portanti della conoscenza etnologica, a partire dai principali orientamenti antropologici attuali, proponendo un approfondimento di tipo areale/regionale e una rassegna di questioni teoriche inerenti l'etnologia, come disciplina individuante, e il ricorso alla comparazione, come prospettiva antropologica.</p>			
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course offers its students a critical overview of the main aspects of ethnographic knowledge, beginning with the main recent anthropological approaches. It also proposes an in-depth investigation of a specific area or region and a survey of theoretical issues concerning ethnology, as a defining discipline, and comparative approaches, in an anthropological perspective.</p>			
Propedeuticità			
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Elaborati intermedi, a fronte di esperienze di lettura e di riflessione etnografica, con prova orale conclusiva</p>			

Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) 72	
No. Moduli (6): 2	
<u>Modulo 1</u> : Denominazione in italiano: Etnologia del subcontinente indiano Module title: CFU: 6 SSD: M-DEA/01 Attività formativa/e e ore di didattica (5): Lezione frontale ed esercitazione; 36 ore	<u>Modulo 2</u> : Denominazione italiano: Etnologia africanista CFU: 6 SSD: M-DEA/01 Attività formativa/e e ore di didattica (5): Lezione frontale ed esercitazione; 36 ore

2

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: M-DEA/01	CFU 12
Denominazione in italiano Antropologia Sociale			
Course title Social Anthropology			
Anno di corso I-II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il corso offre un quadro aggiornato dell'impegno dell'antropologia sociale contemporanea nel cogliere e comprendere i principali elementi di criticità dei sistemi sociali, intesi come costruzioni storiche pervase di valenza identitaria e soggetti ai processi di mutamento globale.			

<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course offers an updated survey of the role of contemporary social anthropology in understanding the main factors of political and cultural dynamics in social systems as historic constructions imbued with identity values and subject to processes of global change.</p>	
<p>Propedeuticità</p>	
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Valutazione intermedia e prova orale finale</p>	
<p>Facoltativo (4)</p>	
<p>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</p> <p>Didattica frontale e attività seminariali, 72 ore</p>	
<p>No. Moduli (6): 2</p>	
<p><u>Modulo 1</u> :</p> <p>Denominazione in italiano: Antropologia del nazionalismi e delle politiche identitarie</p> <p>Module title:</p> <p>CFU: 6</p> <p>SSD: M-DEA/01</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p> <p>Lezioni frontali ed esercitazioni, 36 ore</p>	<p><u>Modulo 2</u>:</p> <p>Denominazione italiano: Antropologia del genere e della parentela</p> <p>Module title:</p> <p>CFU: 6</p> <p>SSD: M-DEA/01</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p> <p>Lezioni frontali ed esercitazioni, 36 ore</p>

3

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: M-DEA/01	CFU 12
<p>Denominazione in italiano</p> <p>Laboratorio di Antropologia della Performance</p>			
<p>Course title</p> <p>Workshop: Anthropology of Performance</p>			



Anno di corso I	
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)	
Lingua di insegnamento Italiano	
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso presenta agli studenti i percorsi che intrecciano le arti visive, dello spettacolo e della performance artistica con i patrimoni espressivi ed artistici delle culture di interesse etnologico, nonché della tradizione popolare, a partire dalla centralità del corpo, e proponendone un attraversamento in chiave di linguaggi e codici della rappresentazione culturale</p>	
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course deals with the interaction among the visual and performative arts and the expressive heritage of cultures of ethnologic interest, as well as the popular traditions, with a focus on the body, and proposes a reading of this interaction in terms of languages and codes of cultural representation.</p>	
Propedeuticità	
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Elaborati scritti, resoconti di esperienze di training e di osservazione partecipante, valutazione orale conclusiva.</p>	
Facoltativo (4)	
<p>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</p> <p>Didattica frontale e attività laboratori ali 24 + 24</p>	
No. Moduli (6): 2	
<p><u>Modulo 1</u> :</p> <p>Denominazione in italiano: Teoria della performance</p> <p>Module title:</p> <p>CFU: 6</p> <p>SSD: M-DEA/01</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p> <p>Laboratorio e lezioni frontali, 12 + 12 ore</p>	<p><u>Modulo 2</u>:</p> <p>Denominazione italiano: Linguaggi e codici delle arti espressive e performative</p> <p>Module title:</p> <p>CFU: 6</p> <p>SSD: M-DEA/01</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p> <p>Laboratorio e lezioni frontali, 12 + 12 ore</p>

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: M-DEA/01	CFU 6
Denominazione in italiano Antropologia dell'arte			
Course title Anthropology of Arts			
Anno di corso I-II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il corso propone esempi aggiornati della ricerca in merito alla circolarità tra sistemi culturali e sistemi di codificazione della cognizione, con particolare riferimento al ruolo della visione, mediato dalla tecnologia dell'immagine e dallo specifico discorso dell'arte figurativa contemporanea.			
Learning outcomes (2) The course involves the presentation of recent examples of research on the subject of the circularity between cultural systems and systems of codification of cognition, with special attention to the role of vision, as mediated by image technology and by the specific discourse of contemporary figurative art.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica (3) Elaborati scritti, resoconti di esperienze e di osservazione partecipante, valutazione orale conclusiva			
Facoltativo (4)			
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Didattica frontale e attività seminariale 72			

No. Moduli (6):	
<u>Modulo 1</u> :	
Denominazione in italiano:	

5

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: M-DEA/01	CFU 12
Denominazione in italiano Antropologia visiva			
Course title Visual Anthropology			
Anno di corso I-II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il corso introduce ai temi delle specificità dello sguardo come strumento di conoscenza etnografica e di condivisione della comprensione antropologica.			
Learning outcomes (2) The course introduces the theme of the specificity of sight as instrument of ethnographic knowledge and of sharing of anthropological understanding.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica (3) Esperienze intermedie e esame orale finale			
Facoltativo (4)			
Attività formativa/e e ore di didattica (5)			

Lezioni frontali e attività seminari, 72 ore	
No. Moduli (6):1	
<u>Modulo 1</u> : Denominazione in italiano: Antropologia visiva 1 Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5): 36	<u>Modulo 2</u> : Denominazione italiano: Antropologia visiva B Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):36

6

Attività Formativa	Caratt. X Affini Altre	SSD: M-DEA/01	CFU 6
Denominazione in italiano Etnologia Europea			
Course title European Ethnology			
Anno di corso I-II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il corso prepara gli studenti alla ricerca antropologica su temi della cultura espressiva, del patrimonio simbolico, rituale ed artistico, delle pratiche di socialità e delle politiche connesse alla gestione della tradizione popolare (politiche di patrimonializzazione) in ambito europeo, con aperture comparative verso la presenza delle istituzioni sovranazionali da un lato, e verso le politiche regionali e locali, dall'altro.			

<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course trains students to anthropological research on themes related to the expressive culture, to the symbolic, ritual and artistic heritage, to the practices of social behaviour and to the policy concerned with the management of popular traditions in a European context, with comparative openings toward the presence of international institutions on one side, and toward regional and local politics, on the other.</p>	
Propedeuticità	
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Prove intermedie e prova orale finale</p>	
Facoltativo (4)	
<p>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</p> <p>Didattica frontale e attività seminariali, 36 ore</p>	
No. Moduli (6): 1	
<p><u>Modulo 1</u> :</p> <p>Denominazione in italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>	<p><u>Modulo 2</u>:</p> <p>Denominazione italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>

7

Attività Formativa	Caratt. <input checked="" type="checkbox"/> Affini <input type="checkbox"/> Altre	SSD: M-DEA/01	CFU 6
Denominazione in italiano Antropologia dell'Asia meridionale			
Course title			

South-Asian Anthropology	
Anno di corso I-II	
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)	
Lingua di insegnamento Italiano	
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso offre agli studenti una rassegna degli studi portanti di questa antropologia regionale, con riferimenti a specifiche etnografie areali da cui emergono, temi di portata teorica e filosofica quali quelli del valore della persona, delle forme e dei principi di dipendenza e di inclusione, di strategie dell'individuazione e del confronto tra universalismi concorrenti.</p>	
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course offers a survey of studies of this branch of regional anthropology, with reference to specific areal ethnographies from which theoretical and philosophical issues emerge, such as those of the value of the individual, of the forms and principles of dependence and inclusion, of the strategies of identification and confrontation among competing universalisms.</p>	
Propedeuticità	
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Prova orale finale</p>	
Obbligatorio/Facoltativo (4)	
<p>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</p> <p>Didattica frontale e attività seminariali, 36 ore</p>	
No. Moduli (6): 1	
<p><u>Modulo 1</u> :</p> <p>Denominazione in italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>	<p><u>Modulo 2</u>:</p> <p>Denominazione italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>

--	--

8

Attività Formativa	Caratt. X Affini Altre	SSD: M-DEA/01	CFU 6
Denominazione in italiano Antropologia della parentela			
Course title Kinship Anthropology			
Anno di corso I-II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Gli studenti vengono introdotti allo studio dei sistemi di relazione (parentela, generazioni, famiglia) con particolare attenzione alle espressioni della cultura della parentela nelle società contemporanee (nuove forme di famiglia, tecnologie della riproduzione, relazioni di genere).			
Learning outcomes (2) Students will approach the study of systems of interrelation (kinship, generations, family), with special attention to the manifestations of the culture of kinship in contemporary society (new types of family, technologies of reproduction, gender relationships).			
Propedeuticità			
Modalità di verifica (3) Prova orale finale			
Facoltativo (4)			
Attività formativa/e e ore di didattica (5)			

Didattica frontale e attività seminariali, 36 ore	
No. Moduli (6): 1	
<u>Modulo 1 :</u> Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2:</u> Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

9

Attività Formativa	Caratt. X Affini Altre	SSD: M-Dea/01	CFU 6
Denominazione in italiano Antropologia politica			
Course title Political Anthropology			
Anno di corso I-II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento □-□ È □-□ 3s □			
Ψ • □ 5ttivi specifici di apprendimento (2) Il corso dà agli studenti il quadro dei temi oggetto dell'antropologia politica della contemporaneità, attingendo a ricerche che affrontano i singoli aspetti della convivenza e della soggettività politica (nazionalismo, politiche identitarie, processi di esclusione e di segregazione, politiche dei flussi migratori, retoriche e politiche dell'accoglienza), in una prospettiva teorica di ridefinizione delle categorie stesse della politica, del potere e del soggetto.			
Learning outcomes (2) The course deals with issues of political anthropology of the			



contemporary world, approaching various aspects of cohabitation and of political subjectivity (nationalism, identity policies, processes of exclusion and segregation, policy concerning the migratory affluence, rethoric and policy of reception), in the framework of a theoretical redefinition of the very categories of politics, power and of the subject.	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3) Prova orale finale	
Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Didattica frontale e attività seminariali, 36 ore	
No. Moduli (6): 1	
<u>Modulo 1 :</u> Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2:</u> Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

10

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: L-Art/06	CFU 6
Denominazione in italiano Filmologia			
Course title Film studies			

Anno di corso I	
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)	
Lingua di insegnamento Italiano	
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Per "filmologia" si intende, etimologicamente, il discorso critico sul film, lo studio dell'estetica cinematografica, la lettura filmica quale pratica esegetica verificabile e la varietà conflittuale delle interpretazioni.</p>	
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>Filmologia focuses on the critical discourse on movies. the study of film aesthetic, the reading of movies as a verifiable exegetic practice, based on the philologic rigour of analysis and the conflicting variety of interpretations.</p>	
Propedeuticità	
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Prova orale finale</p>	
Facoltativo (4)	
<p>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</p> <p>Didattica frontale e attività seminari, 36 ore</p>	
No. Moduli (6): 1	
<p><u>Modulo 1</u> :</p> <p>Denominazione in italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>	<p><u>Modulo 2</u>:</p> <p>Denominazione italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: M-Dea/01	CFU 6
Denominazione in italiano Estetica e cultura musicale			
Course title Aesthetics and musical culture			
Anno di corso I-II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso si propone di affrontare i vari aspetti dell'esperienza musicale (ascolto, performance, creazione, trasmissione orale e scritta, vita musicale) facendo interagire due prospettive epistemologicamente distinte: quella dell'estetica intesa come disciplina filosofica, e quella degli studi culturali intesi come crocevia di discipline socio-antropologiche. Lo scopo è di allargare gli orizzonti concettuali e affinare gli strumenti metodologici dell'interpretazione di opere e di fenomeni musicali del passato e del presente.</p>			
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course tackles various aspects of musical experience (hearing, performance, creation, oral and written transmission) developing an interaction between two epistemologically distinct points of view : that of aesthetics as a philosophical discipline, and that of cultural studies intended as the intersection of the socio-anthropological disciplines. The aim is to broaden the conceptual horizons of students and to provide them with sophisticated methodological tools to interpret works and musical phenomena past and present.</p>			
Propedeuticità			
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Prova finale orale</p>			
Facoltativo (4)			

Attività formativa/e e ore di didattica (5) Didattica frontale e attività seminariali, 36 ore	
No. Moduli (6): 1	
<u>Modulo 1 :</u> Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2:</u> Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

12

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: L-Art/05	CFU 6
Denominazione in italiano Drammaturgia			
Course title Drama Studies			
Anno di corso I-II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il corso si propone di fornire alcune chiavi di accesso, teoriche e storiografiche, relative alla drammaturgia intesa nel suo senso più ampio (testuale, attoriale, registica, dello spettatore) e ai suoi rapporti con altri media. Presuppone il possesso di solide conoscenze di base relative al teatro occidentale moderno e contemporaneo			
Learning outcomes (2) The course offers an insight into theoretical and historiographic concepts concerning			

dramaturgy in its widest sense (textual, of the actors, directors and spectators) and about its relationships with other media. The course implies solid knowledge about Western theatre in the early modern and contemporary periods.	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3) Prova orale finale	
Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Didattica frontale e attività seminariali, 36 ore	
No. Moduli (6):1	
<u>Modulo 1 :</u> Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2:</u> Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

13

Attività Formativa

SSD: L-ART/04	CFU 6		
Denominazione in italiano Museologia			
Course title Museology			
Anno di corso I			

Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)	
Lingua di insegnamento Italiano	
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il Corso è mutuato da Storia e metodologie della conservazione, attivato presso il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte.	
Learning outcomes (2) This course is in common with the course of "History and methodologies of conservation", which forms part of the Laurea magistrale in Art History	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3) Prova orale finale	
Obbligatorio (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Didattica frontale e attività seminariali, 36 ore	
No. Moduli (6):1	
<u>Modulo 1 :</u> Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2:</u> Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

14

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: M-Fil/05	CFU 12
--------------------	---------------------------------	---------------	-----------

Denominazione in italiano Semiotica della cultura	
Course title Semiotics of Culture	
Anno di corso I	
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)	
Lingua di insegnamento Italiano	
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso si propone di approfondire quel settore della semiotica che è stato elaborato come diretta emanazione dagli studi di antropologia strutturale (scuola di Tartu, scuola di Mosca). Si approfondiranno però anche le origini di questo tipo di studi, che risalgono allo strutturalismo russo e cecoslovacco: Jakobson, Mukarovsky, Bogatirev.</p>	
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course explores a branch of semiotics that stems out from studies of structural anthropology (schools of Tartu and of Moscow). The origins of this approach will also be investigated, going back to the Czech and Russian structuralism: Jakobson, Mukarovsky, Bogatirev.</p>	
Propedeuticità	
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Verifica intermedia, prova scritta e orale finale</p>	
Obbligatorio/Facoltativo (4)	
<p>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</p> <p>Lezioni frontali e attività seminariale, 36 ore</p>	
No. Moduli (6):1	
<p><u>Modulo 1</u> :</p> <p>Denominazione in italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p>	<p><u>Modulo 2</u>:</p> <p>Denominazione italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p>

Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Attività formativa/e e ore di didattica (5):
--	--

15

Attività Formativa	Caratt. X Affini Altre	SSD: M-Fil/05	CFU 12
Denominazione in italiano Semiotica delle arti			
Course title Semiotics of Fine Arts			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso è dedicato alle metodologie semiotico-antropologiche per l'analisi delle immagini, con particolare riferimento alle opere d'arte. Il corso si propone di mostrare come ogni testo visivo singolare possa caratterizzarsi come un sistema linguistico. La parte coerente con gli studi di antropologia verte sull'analisi del concetto di efficacia simbolica.</p>			
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course is devoted to the semiotic-anthropological methodologies for the analysis of images, with special attention to works of art. The course aims at showing that any visual text can define itself as a linguistic system. The section coherent with the anthropological studies focuses on the analysis of the concept of symbolic efficacy.</p>			
Propedeuticità			
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Verifica intermedia, prova scritta e orale finale</p>			
Obbligatorio			



Attività formativa/e e ore di didattica (5) Lezioni frontali e attività seminariale, 36 ore	
No. Moduli (6): 1	
<u>Modulo 1</u> : Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2</u> : Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

16

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: M-sto/04	CFU 6
Denominazione in italiano Cinema e Storia.			
Course title Cinema and contemporary history			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il cinema, fin dalla sua nascita, si è confrontato con la rielaborazione della narrazione storica, divenendo un mezzo potente di elaborazione dell'immaginario sociale e fornendo un accesso privilegiato alla lettura di eventi storici unici come della vita quotidiana.			
Learning outcomes (2) Cinema has, since its beginning, coped with renarrating the historical narration, becoming			

a powerful means to elaborate social imageries an providing a privileged access to unique historical events as well as to daily life.	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3) Prova orale finale	
Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Didattica frontale e          attività seminariali, 36 ore	
No. Moduli (6):1	
<u>Modulo 1 :</u> Denominazione          in italiano: Module          title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2:</u> Denominazione          italiano: Module          title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

17

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: SPS/08	CFU 6
Denominazione in italiano SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE /VISUAL STUDIES			
Course title VISUAL STUDIES			
Anno di corso			

Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) TERZO QUARTO	
Lingua di insegnamento ITALIANO	
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il Corso si propone di illustrare le nuove metodologie, derivanti dai cultural studies inglesi, che mirano a rinvenire il ruolo sociale delle immagini nei diversi ambiti della cultura, e la più generica conformazione dell'”immagine”, intesa come costruzione dell'apparenza comunicativa.	
Learning outcomes (2) The course intends to illustrate the new methodologies deriving from English cultural studies that aim at showing the social role of images in various cultural contexts, and the generic conformation of the “image”, here intended as construction of the cmunicative appearance.	
Propedeuticità NON RICHIESTA	
Modalità di verifica (3) Esame Scritto, valutazione in trentesimi	
Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Lezioni frontali 36 ore	
No. Moduli (6): 1	
<u>Modulo 1</u> : Denominazione in italiano: Module title: CFU:	<u>Modulo 2</u> : Denominazione italiano: Module title: CFU:

SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):		SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):			
Attività Formativa	Caratt. Affini Altre	SSD:	CFU		

18

Attività Formativa	Caratt. x Affini Altre	SSD: SPS/08	CFU 6
Denominazione in italiano SOCIOLOGIA DELL'IDENTITA'			
Course title SOCIOLOGY OF IDENTITY			
Anno di corso			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre) TERZO QUARTO			
Lingua di insegnamento ITALIANO			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Muovendo dalle riflessioni nate intorno alla teoria dell'identità e del riconoscimento, le lezioni si propongono di fornire una mappa per riflettere sul lessico che caratterizza il discorso tanto epistemologico quanto sociologico sul tema del riconoscimento. Pur ordinando e sintetizzando le tappe e la letteratura di un dibattito vasto, le lezioni non vogliono offrire una storia in miniatura, quanto piuttosto un resoconto dei diversi problemi che sono stati posti e discussi. Per questo le lezioni hanno natura anche applicativa, con particolare riferimento al modo in cui la sfida posta dalla multiculturalità e dagli studi post-coloniali ha contribuito a riconcettualizzare il</p>			

<p>nesso identità/riconoscimento.</p> <p>Affinché il corso sia non solo occasione di apprendimento cognitivo, esso prevede la partecipazione attiva degli studenti. Oltre a momenti di lezione frontale, gli studenti, suddivisi in gruppi di tre o quattro persone, discuteranno temi trattati nel corso.</p>	
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The purpose of this course is to critically reflect on the issue of identity and recognition, analyzing both the epistemological aspects (what is identity? How is it formed?) and the normative and social implications (how should we protect or enhance an identity? How are we to conceive the politics of recognition?). Some specific cases connected to multiculturalism and post-colonial studies will be examined.</p> <p>The course entails not only lessons but also workshop encounters, in which small groups of student offer presentations on the issues debated within the frame of the course</p>	
<p>Propedeuticità</p> <p>NON RICHIESTA</p>	
<p>Modalità di verifica (3)</p> <p>Esame Scritto, valutazione in trentesimi</p>	
<p>Facoltativo (4)</p>	
<p>Attività formativa/e e ore di didattica (5)</p> <p>Lezioni frontali: 24 ore - Seminari: 6 ore - Esercitazioni: 6 ore</p>	
<p>No. Moduli (6): 1</p>	
<p><u>Modulo 1</u> :</p> <p>Denominazione in italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>	<p><u>Modulo 2</u>:</p> <p>Denominazione italiano:</p> <p>Module title:</p> <p>CFU:</p> <p>SSD:</p> <p>Attività formativa/e e ore di didattica (5):</p>

Attività Formativa	Caratt. Affini X Altre	SSD: SECS-P/01	CFU 6
Denominazione in italiano Economia Politica			
Course title Political Economics			
Anno di corso I			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Il corso offre agli studenti il quadro aggiornato delle teorie economiche contemporanee, nei diversi ambiti socio-geografici, e con particolare riferimento ai processi di globalizzazione e delle politiche di sviluppo dei paesi emergenti.			
Learning outcomes (2) The course offers an updated overview of contemporary economic theories in different social and geographic contexts, with special attention to the processes of globalization and to the developing countries.			
Propedeuticità			
Modalità di verifica (3) Prova orale finale			
Facoltativo (4)			
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Didattica frontale, 36 ore			
No. Moduli (6):1			
<u>Modulo 1</u> :		<u>Modulo 2</u> :	

Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):
---	--

20

Attività Formativa	Caratt. Affini x Altre	SSD: SECS-S/04	CFU 6
Denominazione in italiano Etnodemografia			
Course title Ethnodemography			
Anno di corso I-II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Il corso forma gli studenti all'applicazione degli strumenti demografici e statistici in funzione di rilevatori dei processi di evoluzione dei sistemi sociali (a partire dalle strategie domestiche e familiari fino ai flussi di popolamento), di comprensione delle trasformazioni demografiche e dei loro meccanismi di interrelazione con gli altri livelli della struttura sociale.</p>			
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>The course teaches how to apply statistic and demographic instruments as indicators of the evolution of social systems (ranging from domestic and familial strategies to flows of population), as means by which to understand demographic transformations and their interrelation with other levels of the social structure.</p>			
Propedeuticità			

Modalità di verifica (3) Prove intermedie e prova orale finale	
Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Didattica frontale e attività seminariali, 36 ore	
No. Moduli (6):1	
<u>Modulo 1 :</u> Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2:</u> Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

21

Attività Formativa	Caratt. Affini Altre x	SSD:	CFU 6
Denominazione in italiano Attività di rilevamento etnografico			
Course title			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			



Lingua di insegnamento	
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2) L'attività è volta a garantire allo studente un tutorato individuale, selezionato dallo studente stesso con l'approvazione del comitato per la didattica, sulla base della competenza teorica e dell'esperienza di ricerca condivisibile, che lo accompagni nel percorso di interazione con le istituzioni o i gruppi sociali oggetto di indagine etnografica, che certifichi la correttezza e l'appropriatezza delle procedure di documentazione e delle successive fasi di analisi e descrizione antropologica che sfociano nella tesi di laurea magistrale.</p> <p>Il tutorato comporta per lo studente una certificazione dell'adeguatezza del materiale documentario rispetto alle domande formulate ed all'impegno analitico prefigurato; non è rapportato ad un numero fisso di giorni di impegno, sebbene la fissazione stessa della sua convalida in un numero di crediti pari ad un modulo trimestrale, suggerisce già di per sé un'impegno minimo di tale analoga durata. La valutazione che il docente responsabile dà dell'attività etnografica svolta sotto il proprio tutorato non viene registrata singolarmente, ma confluisce –tramite la funzione di relatore di tesi dello stesso docente tutor- nella valutazione complessiva e collegiale che accompagna la discussione della tesi di laurea.</p>	
Learning outcomes (2)	
<p>Students will be individually supervised in their ethnographic investigation in order to verify the correctness and appropriateness of the procedures of documentation and of the following stages of anthropological analysis and description leading to the final dissertation. Supervision implies for the student a certification of the quality of his observations and of the analytic procedures. No conventional lectures are offered, but individual supervision corresponding to an amount of time equivalent to that of other courses. Credits are attributed in view of the final dissertation.</p>	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3)	
Obbligatorio	
Attività formativa/e e ore di didattica (5)	
Tutoraggio di ricerca	
No. Moduli (6):	
<u>Modulo 1</u> : Denominazione in italiano: Module title: CFU:	<u>Modulo 2</u> : Denominazione italiano: Module title: CFU:

SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):
--	--

22

Attività Formativa	Caratt. X Affini Altre	SSD: L-ART/04	CFU 6
Denominazione in italiano Laboratorio di Teoria dell'Immagine			
Course title			
Anno di corso II			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento Italiano			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Gli studenti si confrontano con le teorie dell'immagine elaborate all'interno di ambiti disciplinari diversi, dalla teoria dell'arte, alla semiotica, all'antropologia, alla filosofia del linguaggio, ai visual studies. Attraverso lo studio e il commento di testi "classici" e contemporanei gli studenti vengono introdotti al dibattito corrente e alle sue implicazioni teoriche, in modo da acquisire una conoscenza critica, ampia e articolata, degli aspetti teorici connessi al concetto di "immagine".</p>			
<p>Learning outcomes (2)</p> <p>Students are exposed to theories of the image elaborated within different disciplinary contexts, including the theory of art, semiotics, anthropology, philosophy of language and visual studies. Through the study and comment of "classical" and modern texts, students will approach the ongoing debate on images and its theoretical implications, in order to acquire a wide-ranging critical knowledge of theoretical issues related to the concept of "image"</p>			
Propedeuticità			
Modalità di verifica (3)			

Relazione scritta	
Obbligatorio	
Attività formativa/e e ore di didattica (5) Attività laboratoriale, seminari e didattica frontale, 24+ 24 ore	
No. Moduli (6)1	
<u>Modulo 1</u> :	

23

Attività Formativa	Caratt. Affini Altre X	SSD:	CFU 6
Denominazione in italiano Laboratorio, stage, tirocinio			
Course title			
Anno di corso			
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)			
Lingua di insegnamento			
<p>Obiettivi specifici di apprendimento (2)</p> <p>Gli studenti acquisiscono competenze pratiche attraverso un periodo di formazione che potrà essere condotto sia all'interno del dipartimento (Laboratorio) dove saranno chiamate a partecipare a progetti di ricerca, sia all'interno di imprese e istituzioni pubbliche o private convenzionate impegnate negli ambiti dello spettacolo, della documentazione fotografica, della comunicazione visiva, della conservazione e archiviazione documentaria e museale.</p> <p>La valutazione delle attività potrà confluire, tramite la relazione del docente-tutor responsabile, nella valutazione della tesi di Laurea.</p>			

Learning outcomes (2) Students acquire practical skills during a period of formation that can be spent both inside the department (laboratory), where they will take part in ongoing research projects, and in companies and public and private institutions active in the show business, photographic documentation, visual communication, documentary and museum preservation and filing.	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3)	
Obbligatorio/Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5)	
No. Moduli (6):	
<u>Modulo 1 :</u> Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2:</u> Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

24

Attività Formativa	Caratt. Affini Altre	SSD:	CFU
Denominazione in italiano Idoneità lingua straniera			
Course title			
Anno di corso			

Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)	
Lingua di insegnamento	
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Conoscenze della lingua inglese secondo la progressione di livelli prevista dal PET.	
Learning outcomes (2) Knowledge of English language according to the standards set by the PET.	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3)	
Obbligatorio/Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5)	
No. Moduli (6):	
<u>Modulo 1</u> : Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2</u> : Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

25

Attività Formativa	Caratt. Affini Altre	SSD:	CFU 27
Denominazione in italiano Tesi di laurea			

Course title	
Anno di corso	
Periodo didattico (semestre/quadrimestre/trimestre)	
Lingua di insegnamento	
Obiettivi specifici di apprendimento (2) Come da procedure descritte al punto 19 di questo stesso formulario	
Learning outcomes (2) See above the procedures described in section 19.	
Propedeuticità	
Modalità di verifica (3)	
Obbligatorio/Facoltativo (4)	
Attività formativa/e e ore di didattica (5)	
No. Moduli (6):	
<u>Modulo 1</u> : Denominazione in italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):	<u>Modulo 2</u> : Denominazione italiano: Module title: CFU: SSD: Attività formativa/e e ore di didattica (5):

## Declaratoria per il riconoscimento di crediti a fronte di attività libere

### 1. Sono ammesse come attività libere:

1.1 Acquisizione di competenze linguistiche: comprovate da certificazioni e/o attestazioni di acquisita competenza linguistica, almeno di livello base, in una lingua straniera diversa dall'inglese e funzionale al progetto di ricerca di tesi di laurea o di altro eventuale approfondimento concordato con un docente del corso di studi. Competenze linguistiche in lingua inglese, potranno essere considerate solo se superiori al livello B2 e se conseguite presso enti riconosciuti dall'Università di Siena.

1.2 Tirocini e stage: le attività svolte presso istituzioni, enti, organizzazioni, imprese, secondo la normativa prevista dall'ateneo, di gestione e/o cooperazione sono riconosciute se coerenti con il percorso formativo per quanto concerne le possibili ricadute professionali e/o per quanto concerne approfondimenti teorico metodologici orientati alla specializzazione o alla ricerca finalizzata alla tesi di laurea.

Le attività dovranno essere identificate e autorizzate dal Comitato per la didattica sulla base della dichiarazione di un docente del corso di studi che se ne rende tutor e supervisore, da far pervenire in anticipo rispetto all'avvio dell'attività.

Ad attività conclusa, per il riconoscimento, si chiede che le attività espletate siano descritte, quantificate (in ore di presenza) e collocate temporalmente (identificazione del periodo) nella certificazione resa dal responsabile dell'ente presso il quale si sono svolte; lo studente dovrà produrre una relazione che illustri l'attività svolta e ne evidenzi la pertinenza con il proprio progetto formativo; il docente supervisore accompagnerà tale documentazione con una propria e motivata richiesta di attribuzione dei crediti al comitato per la didattica.

1.3 Altre attività formative: Il Comitato per la didattica può accogliere proposte di accreditamento, presentate da un docente del corso di studi, in via preventiva, relative ad iniziative di carattere formativo, di comprovata qualificazione, riconoscendo alle modalità di partecipazione previste per gli studenti un adeguato e motivato numero di crediti formativi, in relazione al comprovato impegno complessivo, purché sempre in presenza del requisito della congruità con il percorso formativo.

Attività formative	Codice esame	SSD	Denominazione corso	Denominazione inglese	Ore	CFU	Copertura
C	101744	M-DEA/01	Etnologia	Ethnology	Pier Giorgio Solinas	12	PO
C	107188	M-DEA/01	Antropologia Sociale	Social Anthropology	Luciano Li Causi	12	PA
C	107211	M-DEA/01	Laboratorio di Antropologia della performance	Anthropology of Performance	Fabio Mugnaini	12	PA
A	100151	M-DEA/01	Antropologia visiva	Visual Anthropology	Riccardo Putti	12	RC
A		M-DEA/01	Antropologia dell'arte	Anthropology of Arts	A contratto, ex. 240/10	6	
A	107186	M-DEA/01	Antropologia dell'Asia meridionale	Anthropology of Southern Asia	Pier Giorgio Solinas	6	PO*
A	107200	M-DEA/01	Etnologia Europea	European Ethnology	Fabio Mugnaini	6	PA*
A	107184	M-DEA/01	Antropologia della parentela	Linship Anthropology	Simonetta Grilli	6	PA*
A	100145	M-DEA/01	Antropologia politica	Political Anthropology	Luciano Li Causi	6	PA*
A	106583	M-DEA/01	Antropologia delle società africane	Anthropology of African Societies	Supplenza	6	



A	10563 2	L- ART/0 4	Museologia	Museology	Supplenza	6	
A	10147 3	L- ART/0 5	Drammaturgia	Drama Studies	Marzia Pieri	6	PA
A		L- ART/0 6	Filmologia	Movie studies			
A	10719 9	L- ART/0 7	Estetica e cultura musicale	Esthetics and culture of music	Talia Pecker Berio	6	PA
C	10724 3	M- FIL/05	Semiotica della cultura	Semiology of Culture	Tarcisio Lancioni	12	RC
C	10664 0	M- FIL/05	Semiotica delle arti/LS	Semiology od Arts	Omar Calabrese	12	PO
C	10094 2	M- STO70 4	Cinema e storia	Cinema and history 4	Alberto Tovaglieri	6	PA
C	10724 7	M- STO70 4	Storia della globalizzazion e	History of Globalization	Giovanni Gozzini	6	PO
C	10648 4	M- STO70 4	Storia dell'espansion e europea	History of European Expansion	Nicola Labanca	6	PA
C	10724 6	SPS/08	Sociologia dell'identità	Sociology od Identity	Davide Sparti	6	PA
C		SPS/08	Sociologia della comunicazion e/	Visual studies	Elisa Giomi	6	RC
A	10377 3	SECS- S/04	Etnodemograf ia	Ethnodemograp hy	Supplenza	6	
A	10724	PSI/01	Scienze e tecnologie	Cognitive Sciences and	Antonio	6	PO

	2		cognitive	technologies	Rizzo		
A	10527 4	PSI/01	Tecnologie cognitive sostenibili	Cognitive and sustainable technologies	Oronzo Parlangeli	6	PA
A	10723 3	ING-INF/05	Nuovi media per la conoscenza	New media	Patrizia Marti	6	RC
A	10719 8	SECS-P/01	Economia politica	Political Economy1	Ernesto Screpanti	6	PO

I

Nominativo	Qualifica	SSD	Temi di ricerca (1)
Riccardo PUTTI	RC	M-DEA/01	Antropologia visiva, rito e culture del corpo
Fabio MUGNAINI	PA	M-DEA/01	Tradizioni popolari e cultura espressiva, politiche del patrimonio, etnologia regionale.
Marzia PIERI	PA	L-ART/05	Storia e filologia della scrittura teatrale; performance, lavoro dell'attore, teoria della scena e della rappresentazione.
Tarcisio LANCIANI	RC	M-FIL/05	Semiotica, teoria dell'arte, scienze umane.

5.1 Tabella di conversione per trasferimenti laurea specialistica/laurea magistrale  
Curriculum Etnoantropologico

Antropologia cognitiva (LS)	M-DEA/01	5	Antropologia cognitiva (LS)	M-DEA/01	6
Antropologia dell'arte (LS)	M-DEA/01	5	Antropologia dell'arte (LS)	M-DEA/01	6
Antropologia della famiglia (LS)	M-DEA/01	5	Antropologia della famiglia (LS)	M-DEA/01	6
Antropologia delle società africane	M-DEA/01	5	Antropologia delle società africane	M-DEA/01	6
Antropologia economica (LS)	M-DEA/01	5	Antropologia economica (LS)	M-DEA/01	6
Antropologia politica (LS)	M-DEA/01	5	Antropologia politica (LS)	M-DEA/01	6
Antropologia visiva (LS)	M-DEA/01	5	Antropologia visiva (LS)	M-DEA/01	6
Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche)	SECS-S/04	5	Demografia (mutuato dalla Facoltà di Scienze politiche)	SECS-S/04	6
Economia della cultura	SECS-P/01	5	Economia della cultura	SECS-P/01	6
Economia politica	SECS-P/01	5	Economia politica	SECS-P/01	6
Etnodemografia LS	SECS-S/04	5	Etnodemografia LS	SECS-S/04	6
Etnolinguistica	LIN/01	5	Etnolinguistica	LIN/01	6
Etnologia	M-DEA/01	5	Etnologia	M-DEA/01	6
Etnologia europea	M-DEA/01	5	Etnologia europea	M-DEA/01	6
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	5	Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6
Sociologia dei processi culturali e politici	SPS/08	5	Sociologia dei processi culturali e politici	SPS/08	6
Sociologia dell'organizzazione	SPS/08	5	Sociologia dell'organizzazione	SPS/08	6

Sociologia della comunicazione	SPS/08	5	Sociologia della comunicazione	SPS/08	6
Storia contemporanea 3	M-STO/04	5	Storia contemporanea 3	M-STO/04	6
Storia dell'espansione europea	M-STO/04	5	Storia dell'espansione europea	M-STO/04	6
Storia dell'economia politica	SECS-P/01	5	Storia dell'economia politica	SECS-P/01	6

NB: Gli esami del settore M-DEA/01 possono essere accorpati secondo l'organizzazione in moduli prevista dal piano di studi dell'anno corrente, a comporre i crediti necessari per gli insegnamenti da 12 cfu.